

Rilevazione interventi per i giovani nello schema del PNRR italiano

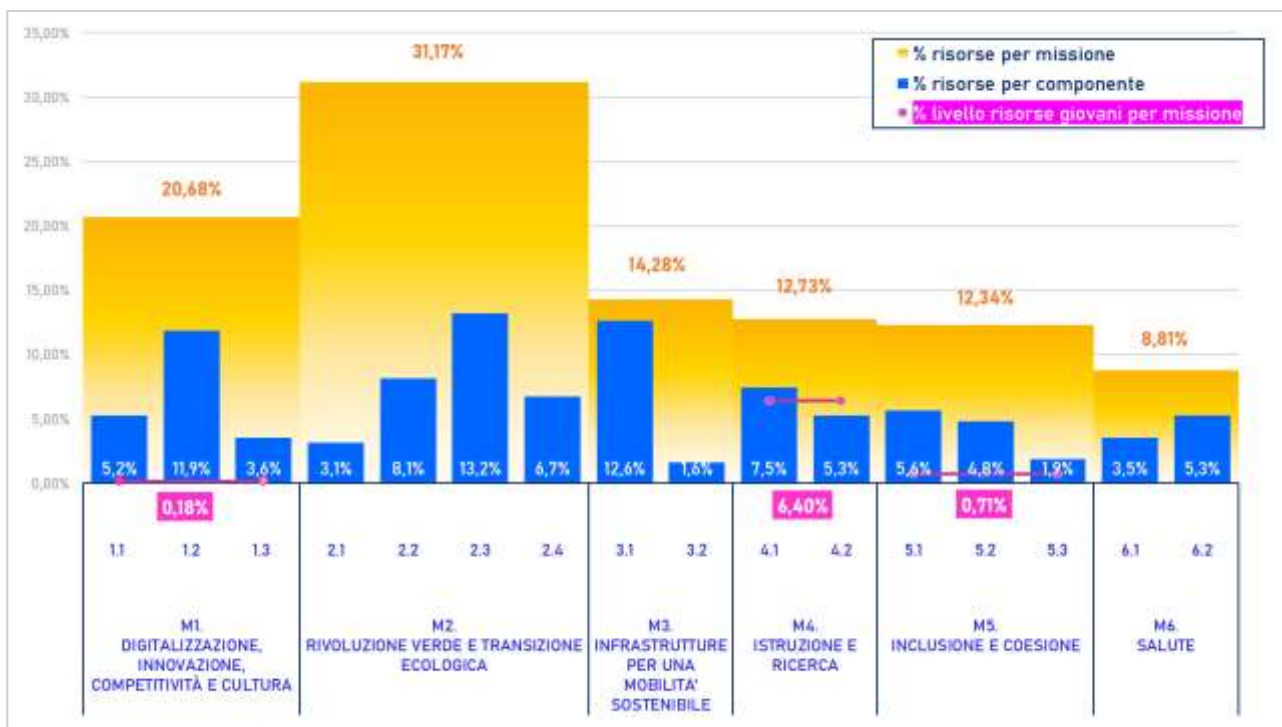
Le risorse destinate ai giovani non sono concentrate in una missione e neppure esclusivamente in una o più componenti. Il rischio di parcellizzazione e di sviamento dagli obiettivi specifici è estremamente elevato

NOTA Tecnica integrativa del 16 aprile 2021 a cura di Claudia Cioffi

Stando alla bozza di PNRR del 12 gennaio 2021, la Figura sottostante illustra come attualmente sono distribuite le risorse a valere sul finanziamento Next Generation EU. Il suddetto piano, come noto, consta di 6 missioni e 16 componenti che ne definiscono il perimetro di intervento con una quantità di risorse eterogenea (da Regolamento UE 2021/241 del 12 febbraio 2021 l'obiettivo climatico e digitale devono rappresentare almeno il 37% e il 20% dell'intero Piano). La distribuzione ivi presentata delle risorse è calcolata su 223,91 miliardi di euro, un ammontare ridotto a 206 miliardi a seguito della precisazione, contenuta nel regolamento europeo emanato nel febbraio scorso che ancora non ha impattato sul budget delle singole missioni del Piano.

Stante l'attuale mancanza di un pilastro dedicato ai giovani in questa rappresentazione, si vuole dare contezza delle misure destinate ai giovani. L'attuale dotazione di 16,31 miliardi di euro, pari al 7,29% delle risorse originariamente programmate nel PNRR, risulta essere la sommatoria di numerosi interventi da individuare in specifici interventi delle componenti 1.3 "Turismo e Cultura 4.0", 4.1 "Potenziamento delle competenze e diritto allo studio", 4.2 "Dalla ricerca all'impresa", 5.1 "Politiche per il lavoro". Sul totale delle risorse NGEU, il livello di risorse per i giovani è dello 0,18% nella missione 1, del 6,40% nella missione 4 e dello 0,71% nella missione 5.

Figura. Incidenza (%) missioni, componenti e misure per i giovani sul totale delle risorse a valere sul Next Generation (da bozza PNRR 12 gennaio 2021)





Fondazione Bruno Visentini

Con “risorse per i giovani”, si intendono quegli interventi per i quali il regolamento Eu citato (all’art.3) struttura un Pilastro ad hoc denominato “Politiche per la prossima generazione, l’infanzia e i giovani, come l’istruzione e le competenze”. Le risorse destinate a tali scopi sono evidenziate nella figura nei box rosa e come si può notare neppure nella sottocomponente 4.1 assorbono l’intera dotazione.

Questa definizione circoscrive l’area di pertinenza degli interventi selezionati per i giovani, motivo per cui nella missione 4 “istruzione e ricerca” le misure destinate alle politiche giovanili rappresentano solo la metà dell’intera Missione: sono state difatti escluse le misure destinate all’infrastruttura digitale della scuola e le misure destinate alla ricerca e alla competitività nazionale (destinate secondo Regolamento europeo rispettivamente al “Pilastro 1. Transizione digitale” e al “Pilastro 3. Crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, che comprenda coesione economica, occupazione, produttività, competitività, ricerca, sviluppo e innovazione, e un mercato interno ben funzionante con PMI forti”.